



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Helsinki 2008

MC.DEC/6/08
5 dicembre 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

Secondo giorno della sedicesima Riunione
Giornale MC(16) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N. 6/08
POTENZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DELL'OSCE VOLTE
AD ATTUARE IL PIANO D'AZIONE PER MIGLIORARE
LA SITUAZIONE DEI ROM E DEI SINTI NELL'AREA DELL'OSCE

Il Consiglio dei ministri,

riaffermando gli impegni dell'OSCE relativi ai rom e ai sinti, in particolare quelli previsti nel Piano d'azione 2003 per migliorare la situazione dei rom e dei sinti nell'area dell'OSCE,

riconoscendo l'importante quadro che il Piano di azione offre per la promozione e la tutela dei diritti umani delle popolazioni rom e dei sinti da parte degli Stati partecipanti,

invitando gli Stati partecipanti a potenziare le loro iniziative per assicurare la piena partecipazione dei rom e dei sinti alla società e ad adottare misure per eliminare la discriminazione nei loro confronti,

ricordando che il razzismo e la discriminazione continuano a colpire i rom e i sinti in tutta l'area dell'OSCE e che gli Stati partecipanti si sono impegnati a rafforzare le loro politiche e le misure pratiche adottate per contrastare tali fenomeni,

ricordando l'importanza della cultura e della lingua rom quale parte dell'eredità culturale di molti Paesi e quale elemento integrante dell'identità dei rom e dei sinti,

prendendo nota del Rapporto dell'ODIHR del 2008 (Rapporto sulla situazione) sullo stato di attuazione del Piano di azione per migliorare la situazione dei rom e dei sinti nell'area dell'OSCE quale mezzo per sostenere l'effettiva attuazione degli impegni OSCE relativi ai rom e ai sinti,

riaffermando il contributo del Punto di contatto dell'ODIHR per le questioni relative ai rom e ai sinti nel processo di regolare revisione e valutazione dell'attuazione del Piano di azione,

ricordando l'importanza delle pertinenti istituzioni e strutture dell'OSCE nel sostegno all'attuazione del Piano di azione e sottolineando inoltre l'importanza di un efficace coordinamento e cooperazione in seno all'OSCE,

tenendo conto della Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana sulle politiche sostenibili per l'integrazione dei rom e dei sinti, svoltasi il 10-11 luglio 2008;

determinato a potenziare le iniziative dell'OSCE volte ad attuare il Piano di azione per migliorare la situazione dei rom e dei sinti nell'area dell'OSCE,

1. esorta gli Stati partecipanti a garantire pari accesso all'istruzione e a promuovere l'istruzione primaria per bambini rom e sinti quale strumento per prevenire l'esclusione e l'emarginazione sociale e per consentire un miglioramento di lunga durata della situazione dei rom e dei sinti. In tale contesto, sottolinea che le politiche educative dovrebbero favorire l'integrazione delle popolazioni rom e sinti nel sistema scolastico ordinario;
2. invita l'ODIHR, nell'ambito delle risorse esistenti, ad assistere gli Stati partecipanti, su loro richiesta, nella promozione dell'accesso dei bambini rom e sinti all'istruzione primaria. Al riguardo, esorta gli Stati partecipanti, ove appropriato, ad intraprendere iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che includano anche le comunità rom e sinti, sui vantaggi dell'istruzione primaria;
3. invita gli Stati partecipanti, in cooperazione con le popolazioni rom e sinti, ad intensificare i propri sforzi per sensibilizzare i rom e i sinti sull'importanza dell'iscrizione alla scuola e la sua regolare frequentazione;
4. incoraggia gli Stati partecipanti a prendere in considerazione le questioni attinenti ai rom e ai sinti nella revisione della loro legislazione e delle loro politiche sui rom e i sinti, specialmente nei settori prioritari del Piano di azione del 2003 per migliorare la situazione dei rom e dei sinti nell'area dell'OSCE;
5. chiede che vengano istituite autorità nazionali responsabili per la situazione dei rom e dei sinti, al pari di quelle competenti per le minoranze, per l'accesso ai servizi sanitari, per l'istruzione, per le abitazioni, per l'attività antidiscriminazione, la polizia e i mezzi d'informazione, al fine di potenziare i loro sforzi volti ad assicurare l'attuazione degli impegni dell'OSCE nel quadro della legislazione nazionale in materia di eguaglianza e non discriminazione. In tale contesto, si dovrà dedicare speciale attenzione alla situazione delle donne e delle ragazze rom;
6. incoraggia gli Stati partecipanti che non l'abbiano ancora fatto a mettere a punto quadri istituzionali che coinvolgano organismi rom e pertinenti organismi governativi a livelli appropriati, al fine di facilitare l'attuazione di politiche e programmi volti a migliorare la situazione dei rom e dei sinti;
7. incoraggia gli Stati partecipanti a potenziare i loro sforzi volti a coinvolgere attivamente le comunità rom e sinti nell'elaborazione di politiche e a promuovere l'effettiva partecipazione dei rom e dei sinti alla vita pubblica e politica;

8. chiede che vengano proseguiti il coordinamento e la cooperazione nell'ambito di risorse esistenti dell'OSCE e con pertinenti attori internazionali quali il Consiglio d'Europa e l'Unione europea, ove appropriato;
9. chiede che siano intrapresi maggiori sforzi per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli impegni OSCE relativi ai rom e ai sinti e, a tale riguardo, sottolinea il valore dei rapporti del Direttore dell'ODIHR quale parte della sua regolare attività di resoconto al Consiglio permanente sullo stato di attuazione del Piano di azione, come sancito dagli articoli 133 e 134, Capitolo X, del Piano di azione stesso.